

MUSICA E LETTERATURA

“Emozioni Garantite” per Maurizio Vandelli

Presentato il nuovo libro sulla vita dello storico cantante degli Equipe 84

A CURA DI LORENZ ZADRO

Lo scorso 26 ottobre la libreria Feltrinelli di Verona, in un'affollata 'sala incontri', ha ospitato il cantante Maurizio Vandelli, protagonista del nuovo libro 'Emozioni Garantite', e l'autore Massimo Cotto, curatore dell'opera.

L'evento è stato organizzato a circa un mese dalla data di pubblicazione ufficiale del libro era, non a caso, il 29 settembre, data 'storica' per Maurizio Vandelli che, con l'Equipe 84, nel 1967 portò al successo il brano di Mogol-Battisti, rimanendo al primo posto della hit parade italiana.

Un incontro fuori dagli schemi quello tra Maurizio Vandelli e Massimo Cotto, che hanno saputo ricostruire per il pubblico presente in sala l'atmosfera più intima, ma anche condita da una sana ironia, replicando così le ore

trascorse assieme per la stesura del volume che raccoglie 50 episodi di vita dove Vandelli – come un fiume in piena – fa riemergere ricordi, aneddoti, sentimenti,

momenti di successo ma anche di scontro avvenuti nella sua lunga carriera.

Il libro racchiude inoltre particolari inediti e incontri memorabili, per esempio quelli con Jimi Hendrix,

John Lennon, Paul McCartney, Brian Jones e Anita Pallenberg, con cui ebbe anche una breve relazione sentimentale.



Come sottolinea Massimo Cotto «scrivere un libro con Maurizio Vandelli ha portato con sé due grandi bellezze. La prima è stata trovarmi davanti alla storia della canzone italiana, la seconda è stata fare finalmente luce su alcuni passaggi del suo passato di cui non aveva mai voluto parlare. Non ho raccolto le sue parole “seduto in quel caffè”, ma a casa sua, nel suo mondo. Ed è stato bellissimo. Spero di essere riuscito a trasferire parte di quella magia tra le pagine del libro».

E di 'emozioni garantite', Vandelli ne ha offerte davvero molte, sin da quando era alla guida della storica Equipe 84, in piena epoca beat di



rivoluzione e sperimentazione. Erano gli anni in cui si avvertiva la voglia di qualcosa di diverso, di irripetibile. Da oltreoceano e oltremarica arrivavano nuovi suoni e nuove mode, e c'era chi, come lui, ha saputo inse-

guire queste nuove esperienze e sfide, musicalmente parlando. Maurizio infatti, non a torto, è considerato il volto e la voce di quel glorioso periodo musicale, un "musicante ragazzino", oggi divenuto Maestro.